

CARTIERA DI MANTOVA - VIALE DI POGGIO REALE, 9  
MODIFICA ALL'A.I.A. PER AMPLIAMENTO SOPPALCO EDIFICIO  
PULPER.

COMMITTENTE:

CARTIERE VILLA LAGARINA S.P.A.

## RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA



**STUDIO TECNICO ASSOCIATO RUSCICA**

VIA G. VERGA, 2 - 31059 ZERO BRANCO (TV) - TEL: 0422 485 680 - P. IVA 03165270269

---

## RELAZIONE

Il progetto che si presenta è inserito all'interno del complesso industriale della Cartiera di Mantova, di proprietà di Cartiere Villa Lagarina S.p.A., società del Gruppo Pro Gest, situato in viale di Poggio Reale, 9, a Mantova.

Si tratta dell'ampliamento del soppalco del secondo piano dell'edificio Pulper, destinato ad ospitare un impianto di produzione di impasti di carta da macero (pulper), da inviare alla macchina di produzione della carta riciclata, ed un impianto di raccolta, vaglio e stoccaggio del rifiuto da esso prodotto, inserito nel più vasto progetto di ristrutturazione e riconversione produttiva dell'intero complesso industriale, che dovrà far riprendere la produzione di carta interrotta nel 2013.

Tale ampliamento non comporta variazioni di prospetti, di volume, di sedime e di sagoma, ma un aumento del parametro urbanistico relativo alla superficie di pavimento, che viene incrementata di 134 mq., per disporre di spazi più agevoli in fase di esercizio.

Pertanto la S.C. rimarrà pari a 5.834 mq, mentre la S.L. aumenterà da a 6.804 mq. A 6.938 mq.

La SNP aumenterà da 6.750 mq. a 6.884 mq.

In questa parte di fabbricato non si prevede presenza continuativa di personale, essendo i controlli delle macchine nella sala interna all'edificio Nervi; vi sarà la presenza saltuaria di personale per eventuali emergenze o controlli di routine, assieme alla presenza di muletti per la movimentazione delle balle di cartaccia al piano terra. Non è pertanto, previsto alcun servizio igienico o spogliatoio, poiché il personale potrà usufruire dei servizi dislocati in altri edifici del complesso, oggetto di successive pratiche edilizie.

La presenza di un considerevole numero di lucernari, fissi ed apribili, consente di soddisfare le esigenze di illuminazione ed aerazione naturale, anche senza considerare l'apporto dei due ampi portoni sul lato est.

La raccolta delle acque reflue derivanti dalla produzione e dallo stoccaggio dei residui, non subiscono modifiche rispetto al progetto approvato, così come non subisce modifiche l'impianto elettrico, pertanto si considerano validi i progetti già autorizzati.

---

## **VINCOLI E RISPETTO A NORMATIVE VIGENTI**

- L'intervento non è sottoposto a vincolo paesaggistico, in quanto si tratta di modifiche interne.
- Il fabbricato è accessibile a persone portatrici di handicap, come dai grafici allegati al progetto già autorizzato.
- Non saranno installati impianti: radiotelevisivo, di protezione dalle scariche atmosferiche, idrosanitario, di trasporto o utilizzazione del gas, antincendio, di condizionamento.
- L'intervento non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 28 della legge 9 febbraio 1991 n. 10, in quanto si tratta di un edificio industriale adibito a deposito non presidiato il cui utilizzo e le attività svolte al suo interno non ne prevedono il riscaldamento o la climatizzazione.

Zero Branco, 11.05.2017

Ingegnere Giuseppe Ruscica